

Fare teatro con l'Invisibile

Publicato in data 27 Agosto 2019, 21:11



Lobeck de Fabris

La regista tedesca **Kordula Lobeck de Fabris** con parole ed immagini video oggi ha raccontato il suo lavoro nell'incontro del **Teatro delle Radici**.

Ha vissuto anche in Argentina, ma dal '97 si dedica al tema degli *Spazi invisibili*, lo fa con una comunità di creativi, negli ospedali psichiatrici, prigionieri, tra i bambini di strada o i rom. Lei ha mostrato i risultati tra "prigionieri" (e non voleva sapere perché erano "dentro"), è riuscita a farli uscire, fisicamente, o attraverso poesie, canzoni, azioni, rivelazioni di sogni, testimonianze al cui centro c'è il sentimento di una vita Kordula disperata che, nonostante tutto, vuole trasformarsi in speranza e anche azzardo onirico: bellissimo il finale dove, aprendo una porta, il gruppo di attori non professionisti si ritrova su una spiaggia caraibica, di fronte all'Oceano.

La regista afferma di voler utilizzare le loro risorse, non è alla ricerca di storie, ma di persone, lavora con loro...

Lo stesso metodo, pratico e collettivo, maieutico, Kordula lo ha utilizzato con i rifugiati, di cui si può vedere l'**installazione** nel "chiosco" (come lo definisce lei) della Comacina (**fino al 29 agosto**, dalle 17 alle 20). E anche qui filmati creativi come quello del desiderio di amore delegato simbolicamente ad uno spazzolino che diventa due, in prospettiva una famiglia con il pupazzetto e l'abitino.

Poi, Lobeck de Fabris si è rivolta anche ad una residenza artistica. Con donne creative, i risultati sono ovviamente più elaborati.

Cristina Castrillo ha affermato invece che quando ha cercato in Svizzera un contatto con rifugiati oppure anche donne che hanno subito violenza non è riuscita ad entrare, si è trovata di fronte ai muri imposti dalle organizzazioni. Più facile ottenere testimonianze dai poliziotti...

L'appuntamento di domani, alle **ore 18.30**, sempre nella sede del TdR, è con **Vivian Gysin** e **Irene Zucchinelli** che proporranno *Monogatari / Storie di pioggia* ispirato a testi del giapponese **Yuichi Kimura**.

Manuela Camponovo

L'Osservatore
Via San Gottardo 82
CH-6900 Massagno
Tel. +41 91 210 22 40
posta@osservatore.ch